

AMMINISTRATIVE, SAITTA: “CACCIA PESCE SPADA DIVENTI PATRIMONIO UNESCO”

MESSINA, 5 GIU – “La caccia al pescespada merita di essere dichiarata patrimonio immateriale dell’Unesco. E’ una tradizione unica al mondo per storia e mitologia e identifica il territorio e i suoi abitanti”. Se eletto mi attiverò in tal senso”. Lo afferma, il candidato del centrosinistra, a Palazzo Zanca, Antonio Saitta.

“Inoltre – sottolinea - dobbiamo pensare una politica del mare che non è solo traghettaggio e crocierismo, ma attiva verso chi il mare lo vive tutti i giorni e ci lavora. E’ necessario un piano spiagge, in modo da disciplinarne l’utilizzo e cancellare l’anarchia attuale: è opportuno separare l’attività tra l’uso balneare; la piccola pesca professionale; la pesca sportiva e per il varo e l’alaggio delle barche e prevedere appositi spazi e scivoli in tutto il territorio costiero comunale, per consentire il varo delle piccole barche per il diporto e la pesca dilettantistica”.

Per Saitta poi “nella zona di Ganzirri va recuperato l’antico progetto di realizzazione di una barriera a protezione delle feluche e delle barche, spesso messe a rischio dalle avverse condizioni meteo e un molo galleggiante protetto per l’approdo dei diportisti che darebbe sviluppo alla attività turistiche, ricettive e gastronomiche”.

“Infine – sottolinea Saitta – è un peccato che il Comune di Messina si sia fatta sfuggire l’occasione di aderire al Cag (Gruppo d’azione costiera), che avrebbe consentito di recepire importanti risorse. A Palazzo Zanca bisogna istituire un ufficio dedicato al tema della pesca e uso del mare”.